



---

**COMUNE DI TON**

---

Provincia di Trento

**REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO  
DEI MERCATI SU AREA PUBBLICA A POSTO  
FISSO E COMMERCIO SU AREA PUBBLICA  
ITINERANTE**

Approvato con delibera del Consiglio comunale n. 2 di data 05/04/2016

- ART. 1 – Oggetto
- ART. 2 – Istituzione del Mercato
- ART. 3 - Definizioni
- ART. 4 – Esercizio del Commercio su Aree Pubbliche
- ART. 5 - Composizione del Mercato – Tipologie merceologiche
- ART. 6 – Aree di mercato private
- ART. 7 – Ammissione ai mercati
- ART. 8 – Ammissione ai posteggi isolati
- ART. 9 – Requisiti Igienico Sanitari e norme di sicurezza
- ART. 10 – La Concessione
- ART. 11 – Durata delle concessioni
- ART. 12 – Il Subingresso
- ART. 13 – Comunicazione delle modifiche soggettive
- ART. 14 – Orari di effettuazione del Commercio su Aree Pubbliche
- ART. 15 – Accesso ed uscita dal mercato
- ART. 16 – Lo spostamento di sede e/o data dei mercati
- ART. 17 – Criteri e modalità per l’assegnazione dei posteggi
- ART. 18 – Criteri di assegnazione temporanea dei posteggi
- ART. 19 – Sospensione/Revoca della Concessione del Posteggio
- ART. 20 – Dimensione e localizzazione dei posteggi
- ART. 21 – Esposizione dei Prezzi
- ART. 22 – Allestimento dei Banchi
- ART. 23 – Servizio di Pulizia del Mercato
- ART. 24 – Viabilità
- ART. 25 – Tende di copertura del posteggio
- ART. 26 – Divieti
- ART. 27 – Vendita di sostanze alimentari
- ART. 28 – Canone di posteggio
- ART. 29 – Responsabilità
- ART. 30 – Sorveglianza ed elenchi
- ART. 31 – Commercio itinerante
- ART. 32– Posteggi Isolati
- ART. 33 – Soppressione dei mercati
- ART. 34 – Norme di Rinvio
- ART. 35 – Sanzioni
- ART. 36 – Entrata in vigore

## **ART. 1 - OGGETTO**

1. Il presente regolamento, adottato ai sensi della L.P. n. 17, del 30 luglio 2010, del relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.P. 23.04.2013, n. 6-108/leg. e ss.mm.ii., degli indirizzi provinciali di cui alla delibera della giunta provinciale n. 1881 dd. 06.09.2013, disciplina il funzionamento dei mercati su area pubblica a posto fisso e commercio su area pubblica itinerante.

## **ART 2 – ISTITUZIONE DEL MERCATO**

1. L'amministrazione comunale determina i criteri, le modalità ed i limiti per l'istituzione del mercato e lo svolgimento su area pubblica dell'attività di commercio mediante posteggio in conformità con la legge e gli indirizzi provinciali di cui alla delibera della giunta provinciale n. 1881 dd. 06.09.2013.
2. Il mercato può essere periodico, saltuario, temporaneo, tipico e di servizio.
3. Nel comune di TON sono stati istituiti con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49, di data 16.10.1995 i seguenti mercati e posteggi isolati come specificatamente indicati nella tavola 5 delle modifiche alla disciplina del Commercio Ambulante "Commercio Ambulante: Posteggi determinati nel Comune di Ton".
4. La modifica della classificazione dei mercati, l'istituzione e l'ampliamento di mercati, la loro frequenza, l'area di svolgimento, il numero e la tipologia dei posteggi ammessi sono demandati alla competenza della Giunta Comunale.

## **ART. 3 - DEFINIZIONI**

1. Nel prosieguo del presente Regolamento:

- a) la parola "legge" è da intendersi "Legge provinciale n. 17, di data 30.07.2010, avente ad oggetto la disciplina dell'attività commerciale";
- b) le parole "regolamento di esecuzione" sono da intendersi "regolamento di esecuzione della L.P. n. 17 del 30.07.2010 approvato con D.P.P. 23.04.2013 n. 6-108/Leg e ss.mm.ii.";
- c) le parole "indirizzi provinciali" sono da intendersi "delibera della Giunta Provinciale n. 1881 dd. 06.09.2013 e successive modificazioni ed integrazioni";
- d) la parola "SCIA" è da intendersi "segnalazione certificata di inizio attività";
- e) la parola "documento unitario" è da intendersi "Documento unitario della Conferenza Unificata Regioni, Province Autonoma di data 5.07.2012".

2. Agli effetti delle disposizioni contenute nel presente Regolamento deve intendersi:

Commercio su aree pubbliche	la vendita di merci al dettaglio o la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, effettuate su aree pubbliche o private delle quali il Comune abbia la disponibilità, attrezzate o meno, scoperte o coperte, ovvero presso il domicilio dei consumatori
Aree pubbliche	le strade o le piazze, comprese quelle di proprietà privata gravate da servitù di pubblico passaggio, ed ogni altra area di qualunque natura destinata ad uso pubblico.
Mercato	area pubblica o area privata della quale il comune ha la disponibilità, attrezzata o meno, composta da più posteggi dati in concessione e destinata all'esercizio

	dell'attività di commercio su aree pubbliche
Posteggio	la parte di area pubblica, o di area privata di cui il comune abbia la disponibilità, che viene data in concessione al titolare dell'attività disciplinata dalla legge.
Somministrazione di alimenti e bevande	La vendita di tali prodotti effettuata unitamente alla predisposizione di impianti o attrezzature per consentire agli acquirenti di consumare sul posto i prodotti acquistati.
Mercato periodico	<p>la presenza, nei giorni stabiliti secondo intervalli regolari nel corso della settimana o del mese, anche limitatamente a periodi stagionali, e sulle aree a ciò destinate, di almeno due operatori autorizzati ad esercitare mediante posteggio il commercio su aree pubbliche; i mercati periodici sono distinti in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "mercati di servizio": mercati con frequenza periodica istituiti ed esistenti al fine di corrispondere ad esigenze di servizio della popolazione residente e fluttuante, non soddisfatte dalla rete commerciale locale, per assicurare ai consumatori maggiori possibilità o alternative di acquisto, per promuovere la valorizzazione e rivitalizzazione dei centri storici e di località a vocazione turistica o per favorire la riqualificazione di particolari ambiti urbani;</li> <li>- "mercati specializzati": mercati riservati alla vendita di specifiche categorie di prodotti, finalizzati alla promozione e vendita di particolari prodotti artigianali o agroalimentari locali e comunque di beni la cui trattazione comporta un elevato grado di specializzazione.</li> </ul>
Mercato periodico non	<p>mercati saltuari (comunemente detti "fiere") che si svolgono di norma con cadenza annuale, o in ogni caso con cadenza superiore a quella mensile, in occasione di festività locali o per motivi di tradizione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mercati temporanei mercati che possono essere istituiti in relazione a tradizioni o manifestazioni locali ricorrenti annualmente (come le sagre o iniziative analoghe) o in collegamento con manifestazioni straordinarie di carattere sportivo, ricreativo, culturale, turistico, religioso, politico e simili.</li> <li>- "mercati specializzati": mercati riservati alla vendita di specifiche categorie di prodotti, finalizzati alla promozione e vendita di particolari prodotti artigianali o agroalimentari locali e comunque di beni la cui trattazione comporta un elevato grado di specializzazione.</li> </ul>
Posteggi isolati	posteggi utilizzati con frequenza periodica assegnati in un'area dove sia autorizzato ad esercitare un solo operatore al giorno.
Posteggi isolati temporanei	<p>posteggi che possono essere istituiti in relazione a tradizioni o manifestazioni locali ricorrenti annualmente (come le sagre o iniziative analoghe) o in collegamento con manifestazioni straordinarie di carattere sportivo, ricreativo, culturale, turistico, religioso, politico e simili.</p> <p>commercio su aree pubbliche che si esercita mediante sosta breve, di norma con l'uso di mezzi motorizzati e in ogni caso senza l'apprestamento e l'esposizione di uno o più banchi, o di altro simile contenitore di merci, appoggiati al suolo.</p>
Commercio itinerante	commercio su aree pubbliche che si esercita mediante sosta breve, di norma con l'uso di mezzi motorizzati e in ogni caso senza l'apprestamento e l'esposizione di uno o più banchi, o di altro simile contenitore di merci, appoggiati al suolo.
Spuntisti	si intendono gli esercenti il commercio su aree pubbliche, non titolari di concessione di posteggio, in possesso di regolare autorizzazione, inseriti nell'apposita graduatoria utile

ai fini dell'assegnazione del posteggio in sostituzione temporanea di eventuali titolari assenti o dell'assegnazione definitiva in caso di disponibilità del posteggio per revoca, rinuncia o ampliamento dell'area di mercato.

Operazioni di L'assegnazione temporanea, per la sola giornata, agli spuntasti dei posteggi resi liberi a  
assegnazione dei causa dell'assenza dei titolari  
posteggi o spunta

#### **ART. 4 - ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE**

1. Il commercio su aree pubbliche può essere svolto:
  - a) su posteggi dati in concessione;
  - b) su qualsiasi area, purché in forma itinerante.
2. L'esercizio dell'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche è soggetto a presentazione della SCIA, da parte di persone fisiche, società di persone, società di capitali regolarmente costituite o cooperative, ed è subordinato al possesso da parte del richiedente del requisito di regolarità contributiva ai sensi della disciplina vigente in materia.
3. La SCIA per esercitare il commercio al dettaglio su aree pubbliche mediante posteggio deve essere presentata al Comune contestualmente alla domanda di concessione del relativo posteggio con riferimento ai settori merceologici previsti dalla legge ed alle tipologie di posteggio determinate dai comuni nel rispetto degli indirizzi provinciali. Essa abilita anche all'esercizio dell'attività in forma itinerante negli altri comuni della provincia.
4. La SCIA per esercitare il commercio al dettaglio su aree pubbliche esclusivamente in forma itinerante è presentata al Comune nel quale si intende avviare l'attività. Essa abilita anche alla vendita al domicilio dei consumatori e nei locali dove essi si trovano per motivi di lavoro, di studio, di cura o di intrattenimento o svago.
5. Ai sensi del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 114, le SCIA di cui ai commi 3 e 4 abilitano alla partecipazione alle fiere che si svolgono sia sul territorio provinciale che al di fuori dello stesso.
6. Il Comune adotta il provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività, revoca l'eventuale concessione di posteggio e dispone il ritiro definitivo del titolo nei seguenti casi:
  - qualora l'attività venga sospesa per un periodo superiore a un anno, salvo proroga in caso di comprovata necessità indipendentemente da intervenuti trasferimenti di titolarità;
  - in caso di perdita dei requisiti morali previsti dalla legge;
  - in caso di accertata irregolarità contributiva e mancata regolarizzazione della posizione entro 180 giorni dalla data del provvedimento di sospensione dell'attività.

#### **ART. 5 - COMPOSIZIONE DEL MERCATO - TIPOLOGIE MERCEOLOGICHE**

1. Nel mercato potranno essere presenti le seguenti tipologie merceologiche:
  - a) generi alimentari (quali a titolo esemplificativo formaggi e salumi, frutta e verdura, bevande, pesce, dolci, pasticceria);
  - b) generi non alimentari;
  - c) altre categorie di operatori ammesse quali ad esempio le associazioni, regolarmente registrate, senza scopo di lucro che vendono prodotti a scopo di beneficenza e solidarietà sociale e gli artigiani iscritti all'albo che vendono esclusivamente i propri prodotti.

2. Conformemente a quanto stabilito al punto n. 4, dell'allegato n. 1, alla delibera provinciale, nel mercato periodico di cui alla delibera della Giunta Comunale, si individua n. 1 posteggi riservati ai produttori agricoli che esercitano la vendita di prodotti agricoli con le modalità previste dall'articolo 4, del decreto legislativo n. 228, del 2001. Tali posteggi sono concessi, in via prioritaria, ai produttori agricoli che pongono in vendita prodotti a km zero e/o prodotti tipici espressione dei luoghi di produzione locale rispetto al bacino di utenza dove si svolge il mercato e/o prodotti biologici.
3. E' comunque fatta salva la possibilità per l'Amministrazione comunale di determinare le tipologie merceologiche dei posteggi al fine di garantire un miglior servizio ai consumatori con un'offerta completa, equilibrata e diversificata così come previsto dal punto 3.3 degli indirizzi provinciali.

#### **ART. 6 AREE DI MERCATO PRIVATE**

1. Qualora uno o più esercenti il commercio su aree pubbliche mettano gratuitamente a disposizione del Comune un'area privata, attrezzata o meno, scoperta o coperta, per l'esercizio dell'attività di commercio al dettaglio mediante posteggio, tale area può essere inserita fra quelle destinate allo svolgimento di mercati periodici. In tal caso i predetti esercenti hanno titolo all'assegnazione in via prioritaria dei posteggi, purchè siano in possesso dei requisiti morali e professionali previsti dalla normativa vigente.
2. Nella localizzazione di tale area devono essere rispettate le prescrizioni degli strumenti urbanistici, nonché le limitazioni ed i divieti posti per la tutela delle aree aventi valore archeologico, storico, artistico ed ambientale o per motivi di polizia stradale o di carattere igienico-sanitario o per altri motivi

#### **ART. 7 -AMMISSIONE AI MERCATI**

1. Ai mercati saltuari e periodici sono ammessi gli operatori muniti di autorizzazione/SCIA e concessioni di posteggio così come previsto dall'art. 15 della legge e dall'art. 14 del relativo regolamento di esecuzione.
2. La suddetta autorizzazione/Scia e la concessione dovranno essere valide per la tipologia merceologica assegnata.
3. Per i mercati saltuari di nuova istituzione le domande di partecipazione devono essere presentate 45 giorni prima.
4. Secondo quanto stabilito dall'articolo 14, comma 4, del regolamento di esecuzione, la SCIA e la concessione del posteggio devono essere esibite ad ogni richiesta da parte degli organi di vigilanza. La mancata esibizione della SCIA e della concessione del posteggio comporta, oltre all'applicazione della sanzione amministrativa prevista per violazione del regolamento di esecuzione della legge provinciale anche l'allontanamento dal mercato o dal posteggio isolato.

#### **ART 8 - AMMISSIONE AI POSTEGGI ISOLATI**

1. Ai posteggi isolati sono ammessi gli operatori muniti di autorizzazioni/SCIA e concessioni di posteggio, rilasciate ai sensi dell'art. 15 della legge e dell'art. 14 del relativo regolamento di esecuzione, valide per le tipologie di posteggio come da delibera della Giunta Comunale.

## **ART. 9 - REQUISITI IGIENICO SANITARI E NORME DI SICUREZZA**

1. Gli operatori del commercio al dettaglio su aree pubbliche ed i produttori agricoli che effettuano vendita di prodotti alimentari devono rispettare quanto previsto dalla vigente normativa in materia di igiene e sanità.
2. L'uso di apparecchi alimentati a gas combustibile GPL è consentito solo per la cottura di cibi e bevande destinati alla vendita per i quali non sia possibile l'uso di apparecchiature elettriche, nel rispetto delle indicazioni tecniche di prevenzione incendi per l'installazione e la gestione di mercati su aree pubbliche con la presenza di strutture fisse, rimovibili e auto negozi emanate dalle competenti autorità, nel rispetto del documento del Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco prot.n. 003794 di data 12.03.2014.

## **ART. 10 - LA CONCESSIONE**

1. Nella concessione vengono individuati i seguenti elementi:
  - a) Il titolare;
  - b) la tipologia merceologica di posteggio, compreso il settore di appartenenza nonché l'eventuale svolgimento dell'attività di somministrazione, come previsto dal punto 3.3 degli indirizzi provinciali;
  - c) l'indicazione dell'ubicazione del posteggio assegnato, compresa la numerazione e la dimensione lineare dell'area assegnata ivi compresa la superficie;
  - d) la durata della concessione;
  - e) eventuali prescrizioni derivanti dall'occupazione dell'area;
  - f) i richiami al pagamento del canone COSAP/TOSAP e tassa rifiuti.

## **ART. 11 - DURATA DELLE CONCESSIONI**

1. La concessione dell'area nei mercati ha durata di anni dodici, come previsto dagli indirizzi provinciali.
2. Il rilascio ed il rinnovo delle concessioni avverrà secondo quanto previsto nella procedura adottata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, approvata con atto di intesa, dalla Conferenza Unificata, nella seduta del 5 luglio 2012 (pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 79 del 04.04.2013).

## **ART. 12 – IL SUBINGRESSO**

1. Il subingresso nella concessione del posteggio di mercato è disciplinato dalle disposizioni previste dal regolamento di esecuzione.
2. Ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del regolamento di esecuzione, il subingresso nella gestione o nella proprietà dell'azienda per il commercio su aree pubbliche, comporta anche il trasferimento dei titoli di priorità nell'assegnazione del posteggio posseduti dal dante causa. A tal fine il soggetto che è subentrato nell'azienda, comunica l'avvenuto subingresso ai comuni dove il dante causa aveva acquisito i titoli di priorità allegando copia della SCIA per il subingresso oppure indicando il comune dove è stata presentata con gli estremi necessari per la sua acquisizione d'ufficio.
3. Le concessioni rilasciate in subingresso hanno durata pari al periodo residuo delle concessioni originarie.
4. Entro n. 15 giorni dallo svolgimento del mercato è necessario presentare scia/concessione di subingresso al fine di partecipare al mercato saltuario; la presentazione della SCIA di subingresso/concessione di posteggio oltre il termine di cui sopra, non consentirà la partecipazione al mercato saltuario, che potrà avvenire dall'anno successivo. L'assenza effettuata al mercato saltuario e riferita a quanto sopra indicato, verrà considerata giustificata ai fini dell'articolo 18, comma 1, della regolamento di esecuzione.

### **ART. 13 – COMUNICAZIONI DELLE MODIFICHE SOGGETTIVE**

1. Le comunicazioni previste dall'art. 3 del regolamento di esecuzione devono essere presentate al comune entro il termine di 30 giorni dal verificarsi delle stesse.
2. Per il mancato o ritardato invio delle comunicazioni di cui al comma che precede è prevista la sanzione da € 50,00 ad € 300,00.

### **ART. 14 –ORARI DI EFFETTUAZIONE DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE**

1. L'orario di effettuazione dell'attività di vendita è determinato dal Comune con ordinanza, ed è consentito nelle stesse giornate e negli stessi orari di vendita stabiliti dalla legge provinciale per gli esercizi di vendita al dettaglio.
2. Con lo stesso provvedimento di cui al comma precedente viene determinato l'orario di effettuazione dell'attività di vendita di commercio su aree pubbliche esercitata a mezzo posteggio.

### **ART. 15 -ACCESSO ED USCITA DAL MERCATO**

1. Con il provvedimento di cui all'art. 14 del presente regolamento, si stabilisce anche l'ora di inizio dell'allestimento dei banchi, l'ora in cui deve essere concluso lo sgombero dell'area e l'ora di inizio delle operazioni di "spunta".
2. Gli operatori non possono lasciare i mercati prima dell'orario di chiusura, salvo casi di comprovata forza maggiore (a titolo esemplificativo si indicano intemperie che mettano in pericolo la staticità delle installazioni o arrechino danni alle merci, condizioni di salute personale, di familiari, ecc.).In questi casi, l'uscita anticipata sarà preventivamente autorizzata dal personale preposto alla vigilanza sul mercato.
3. E' facoltà delle Associazioni di categoria comunicare i nominativi di due rappresentanti degli operatori a cui è affidato il compito di esporre agli incaricati della vigilanza urbana l'esigenza relativa alla chiusura anticipata del mercato.

### **ART. 16 LO SPOSTAMENTO DI SEDE E/O DATA DEI MERCATI**

1. Lo spostamento di sede dei mercati o di parte di essi oppure la variazione della data di svolgimento può essere disposta con provvedimento motivato e nei seguenti casi:
  - a) prevalenti motivi di pubblico interesse;
  - b) causa di forza maggiore;
  - c) limitazioni e vincoli imposti da motivi igienico sanitari.Nei casi di cui alle lettere a) e b), nel provvedimento, si dovranno adeguatamente documentare e motivare le sopravvenute esigenze di pubblico interesse o causa di forza maggiore in relazione alle quali non risultano individuabili soluzioni alternative atte a evitare o mitigare le necessità di spostamento.  
Nei casi di lavori che interessano le aree mercatali, il Comune effettuerà un giusto temperamento di tutti gli interessi coinvolti tenendo conto anche del minor impatto che tali scelte producono sullo svolgimento dell'attività di commercio su aree pubbliche.
2. L'ordinanza dovrà essere emessa con congruo anticipo e comunque almeno otto giorni prima della data di svolgimento del mercato, salvo che non si tratti di spostamenti dovuti a motivi contingibili ed urgenti non preventivabili.
3. La riassegnazione dei posteggi in altra sede agli operatori già titolari di concessioni avviene con i seguenti titoli di priorità:



- a) anzianità di presenza sul posteggio, sommata a quella dell'eventuale dante causa e, nel caso di parità, anzianità di iscrizione al registro delle imprese dell'attuale soggetto in possesso del titolo abilitativo commerciale. E' fatta salva la facoltà da parte dei comuni di mantenere le graduatorie formate ai sensi delle previgenti disposizioni.
  - b) dimensioni e caratteristiche dei posteggi disponibili in relazione al tipo di attrezzatura di vendita utilizzata;
  - c) esigenze di allaccio alla rete elettrica, idrica e fognaria;
  - d) necessità di assicurare posizioni di sicurezza, con agevole accesso dei mezzi di soccorso, per i posteggi occupati da operatori che utilizzano attrezzature potenzialmente pericolose (bombole gas ecc.).
4. Nell'impossibilità oggettiva di utilizzare i criteri di cui ai punti precedenti, in caso di modifiche all'area di mercato parziali o temporanee, limitatamente ai mercati saltuari, l'assegnazione dei posteggi è effettuata fra i titolari interessati dallo spostamento, con operazioni di sorteggio alla presenza delle associazioni di categoria più rappresentative a livello locale.
  5. Qualora la data di svolgimento di un mercato saltuario dovesse coincidere con quella di un altro mercato e, conseguentemente l'area fosse già occupata, il mercato periodico verrà sospeso.
  6. Nel caso di trasferimento in via permanente del mercato, lo spostamento potrà essere disposto esclusivamente per i motivi e con le modalità previste dal presente articolo, sentite le associazioni di categoria maggiormente rappresentative sul territorio provinciale.

#### **ART. 17 - CRITERI E MODALITA' PER L'ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI**

1. I posteggi sono assegnati stabilmente, conformemente a quanto stabilito dalla sezione III della legge, dal capo IV del regolamento di esecuzione e dal punto 4 degli indirizzi provinciali .
2. La SCIA per l'esercizio di commercio su aree pubbliche mediante posteggio è presentata contestualmente alla domanda di concessione del relativo posteggio con riferimento ai settori merceologici ed alle tipologie di posteggio stabiliti ai sensi dell'articolo 4. In attesa o in subordine all'assegnazione della concessione di posteggio, il soggetto può partecipare alle operazioni di assegnazione temporanea dei posteggi, per la giornata di mancata utilizzazione da parte del titolare, con le modalità e le condizioni stabilite con il successivo art. 16.

#### **ART. 18 - CRITERI DI ASSEGNAZIONE TEMPORANEA DEI POSTEGGI**

1. L'operatore titolare di posteggio fisso, che nel giorno di svolgimento del mercato non sia presente nel posteggio entro l'orario prefissato per l'operazione di spunta, è ritenuto assente ed il relativo posteggio viene considerato disponibile all'assegnazione temporanea.
2. L'inserimento in graduatoria viene effettuato previa domanda di partecipazione sottoscritta a cura dell'operatore interessato ove vengano indicate le generalità, gli estremi dell'autorizzazione/SCIA per l'esercizio dell'attività di commercio al dettaglio su area pubblica di cui è titolare ed eventualmente la propria qualità di produttore agricolo o artigiano. L'Ufficio preposto comunicherà entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, l'eventuale diniego.
3. La graduatoria è ottenuta attribuendo un punteggio per ciascuna presenza pari 0,5 punti. Per "presenza" deve intendersi l'effettiva partecipazione del titolare dell'autorizzazione/SCIA, o suo sostituto (collaboratori familiari, dipendenti iscritti all'INPS, soci lavoratori) all'operazione di assegnazione temporanea dei posteggi resi liberi per assenza del titolare della concessione, che è denominata "spunta" e che è svolta dagli incaricati comunali preposti a tale compito seguendo l'ordine decrescente di graduatoria. Detta operazione deve avvenire anteriormente all'orario di apertura del mercato come definito negli allegati alla delibera di Giunta.

4. L'operatore che non dovesse presentarsi entro l'ora di inizio della spunta non vi partecipa e non ottiene alcun punteggio di presenza; in caso di rifiuto del posteggio offerto durante l'operazione di spunta, così come la mancanza del possesso di adeguata merce e attrezzatura nonché di personale addetto alle operazioni di vendita, all'operatore non verrà assegnato alcun punteggio.
5. Conformemente a quanto stabilito dall'articolo 16, comma 4 della legge provinciale, i posteggi di mercato temporaneamente non occupati dai titolari della relativa concessione sono assegnati per la giornata di mancata utilizzazione da parte del titolare, ai soggetti abilitati all'esercizio del commercio su aree pubbliche che detengono il più alto numero di presenze nel mercato prescindendo dalla merceologia trattata.
6. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 16, comma 4 della legge provinciale e dall'articolo 4, comma 5 del relativo regolamento di esecuzione, i titoli di priorità acquisiti nella graduatoria di "spunta" rimangono sempre collegati all'autorizzazione o SCIA in base alla quale sono stati originariamente acquisiti.
7. La graduatoria degli spuntisti, ad esclusione di quella relativa ai mercati saltuari, è aggiornata ogni 12 mesi.
8. In relazione alla graduatoria dei mercati periodici cui al presente articolo, la mancata partecipazione alle operazioni di spunta per un periodo superiore all'anno solare, comporta la cancellazione dalla graduatoria e la perdita definitiva del punteggio acquisito. Per l'eventuale partecipazione alle successive operazioni di "spunta" l'operatore presenta una nuova istanza ai sensi dell'art. 15, comma 2, del presente regolamento.
9. Nel caso di mercati saltuari la mancata partecipazione per l'edizione annuale comporta la cancellazione dalla graduatoria e la perdita definitiva del punteggio acquisito di cui al punto 2, fatte salve le cause non imputabili allo spuntista regolarmente documentate.
10. Qualora si verificassero situazioni contingibili in relazione all'utilizzo dell'area data in concessione, i posti resisi disponibili per assenza dei titolari verranno temporaneamente assegnati in via prioritaria ai concessionari cui fosse reso inaccessibile il posteggio. Al di fuori della precedente ipotesi non è possibile effettuare lo spostamento degli operatori in possesso della concessione. E' invece possibile effettuare lo spostamento per la sola giornata di svolgimento del mercato di servizio, nel caso, successivamente all'assegnazione temporanea dei posteggi, vi siano assenze tali da pregiudicare la continuità dell'area mercatale. (al fine di facilitare le operazioni di ricompattazione è possibile prevedere che la stessa venga fatta per via/piazza, per zona o comunque a discrezione dell'Amministrazione comunale).
11. I posteggi nuovi in mercati già istituiti o, fatto salvo quanto disposto dal punto 17, quelli che si rendessero disponibili per revoca o rinuncia, vengono assegnati ai soggetti utilmente inseriti nella graduatoria formata ai sensi del presente articolo. L'assegnazione è disposta seguendo l'ordine della graduatoria, nel rispetto del settore merceologico e delle tipologie merceologiche stabilite ai sensi dell'articolo 4 del presente regolamento. Fatto salvo quanto previsto dal successivo comma 15, i posteggi resi disponibili a seguito di revoca o rinuncia sono assegnati per una durata pari al periodo residuo delle concessioni originarie.
12. Se il posteggio da assegnare non è accettato dallo spuntista questo rimane nella posizione di spunta e si passa alla proposta di assegnazione al secondo operatore in graduatoria e così via.
13. L'assegnazione temporanea dei posteggi, nei casi di assenza o impedimento dei titolari, è disposta da funzionari comunali e/o agenti di polizia municipale, all'uopo incaricati, nel rispetto della graduatoria così come disciplinata dal presente articolo.

14. L'eventuale scambio di posizione del posteggio fra operatori all'interno dello stesso mercato potrà essere autorizzato unicamente mediante modifica della concessione e previa presentazione di domanda sottoscritta da entrambi i concessionari; non sono pertanto ammessi né scambi temporanei né scambi definitivi se non espressamente autorizzati da parte del comune
15. Qualora il proprietario di un'area metta gratuitamente a disposizione del comune, per il periodo di durata della concessione di posteggio prevista dalla legge, un'area privata, attrezzata o meno, scoperta o coperta, per l'esercizio dell'attività di cui all'art. 14 comma 1, lettera a) della L.P. n. 17/2010, essa può essere inserita tra le aree destinate allo svolgimento dei mercati periodici e l'assegnazione dei posteggi avverrà secondo le norme sulla concessione delle aree pubbliche previste dalla legge e dal regolamento e nel rispetto degli indirizzi provinciali. Nella localizzazione di tale area devono essere rispettate le prescrizioni degli strumenti urbanistici nonché le limitazioni ed i divieti posti ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera .e) della legge provinciale a tutela delle aree aventi valore archeologico, storico, artistico ed ambientale o per motivi di polizia stradale o di carattere igienico-sanitario o per altri motivi di pubblico interesse. Quanto previsto dal presente comma può valere anche quale possibilità alternativa allo spostamento totale o parziale dei mercati esistenti.

#### **ART. 19-SOSPENSIONE/REVOCA DELLA CONCESSIONE DEL POSTEGGIO**

1. Il provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività e la sospensione/revoca della concessione del posteggio, compresi quelli inseriti nei mercati periodici stagionali e che implica la perdita di tutti i diritti acquisiti, è disposta ai sensi degli articoli 15 e 18 del Regolamento d'esecuzione.
2. La giustificazione dell'assenza dei concessionari nei mercati saltuari così come quella degli iscritti nella graduatoria degli stessi, di cui all'articolo 16, comma 9, del presente Regolamento deve pervenire agli uffici comunali di competenza entro i trenta giorni successivi alla data di svolgimento del mercato medesimo
3. I posteggi revocati in base all'articolo 18 del Regolamento di esecuzione vengono soppressi se sussistono le condizioni previste dall'art. 16, comma 15 del presente Regolamento. In caso contrario, si procede secondo quanto stabilito dal precedente articolo 16, comma 11.

#### **ART. 20 -DIMENSIONE E LOCALIZZAZIONE DEI POSTEGGI**

1. Le aree mercatali sono individuate nelle planimetrie allegata alla delibera di Giunta di riferimento.
2. Le dimensioni del posteggio è indicata nell'atto di concessione. Non sono ammessi all'occupazione dell'area banchi dimensioni superiori a quelle indicate nella concessione, al fine di mantenere l'allestimento dei banchi lungo il percorso stradale. Nel caso di spuntasti la dimensione del banco non dovrà essere superiore a quella autorizzata al concessionario di posteggio.
3. L'area concessa a posteggio comprende, di norma , uno spazio per l'automezzo. Tra un banco e l'altro deve essere lasciato libero un passaggio di almeno 50 centimetri.
4. Nella determinazione della superficie da riservare ai singoli posteggi va tenuto conto della larghezza della strada e dell'esistenza di ostacoli permanenti nonché delle esigenze di transito dei mezzi di sicurezza e di soccorso.

#### **ART. 21 -ESPOSIZIONE DEI PREZZI**

1. Si applica quanto previsto dall'articolo 21 della legge provinciale.
2. La mancata esposizione dei prezzi di vendita è sanzionata ai sensi dell'art. 58, comma 1, della legge.

## **ART. 22 -ALLESTIMENTI DEI BANCHI**

1. L'operatore deve essere munito, per l'esposizione della merce, di idonea ed adeguata attrezzatura, che dovrà essere mantenuta pulita nonché possedere i requisiti igienico sanitari, ed eventualmente previsti dal Regolamento comunale di igiene -sanità, di polizia urbana, pubblica sicurezza o da dichiarazioni emanate dall'autorità comunale.
2. Non sono ammessi al mercato operatori la cui attrezzatura sia carente degli indispensabili requisiti di decoro.
3. Gli operatori debbono allestire il banco con ordine, senza provocare inutili rumori e senza insudiciare il suolo con carte, cartoni o altro materiale.
4. Gli operatori in possesso di automezzo non possono utilizzare lo stesso come banco di vendita, ad eccezione del caso in cui l'automezzo sia attrezzato regolarmente a tale scopo.
5. E' vietata l'esposizione degli articoli posti in vendita oltre le aree assegnate in concessione ed ingombrare i varchi e le corsie di passaggio. Durante l'allestimento e lo sgombero dei posteggi i titolari di concessione non devono intralciare il passaggio dei veicoli e degli altri operatori.
6. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dal codice della strada e dei regolamenti COSAP/TOSAP per l'occupazione di suolo abusiva o difforme da quella concessa, per le violazioni delle norme di questo articolo è prevista la sanzione da € 50,00 a € 300,00.

## **ART. 23 -SERVIZIO DI PULIZIA DEL MERCATO**

1. Prima di lasciare il loro posto, i concessionari debbono provvedere ad un'accurata pulizia del suolo pubblico in concessione ed al deposito dei rifiuti del posteggio negli appositi contenitori o negli spazi indicate con le modalità indicate dal Comune. Per accurata pulizia si intende anche quella da effettuarsi per eventuali perdite sul suolo di liquidi oleosi od altro; sulle pavimentazioni pregiate tipo porfido, e materiali similari, è fatto obbligo di posizionare sotto l'automezzo un telo pari alla superficie occupata in materiale impermeabile idoneo a salvaguardare la pavimentazione dall'eventuale perdita di liquidi da parte dell'automezzo. Gli assegnatari di posteggio per la vendita di dolci o prodotti alimentari devono proteggere con idonea protezione impermeabile l'intera area data in concessione.
2. I rifiuti dovranno essere conferiti con le modalità previste da eventuali regolamenti comunali/comunità sullo smaltimento degli stessi (raccolta differenziata).
3. Fatta salva l'applicazione delle eventuali sanzioni previste dal codice della strada per l'imbrattamento o il danneggiamento della sede stradale, per le violazioni di questo articolo è prevista una sanzione da € 50,00 a € 300,00.

## **ART. 24 -VIABILITA'**

1. Durante l'attività di vendita è fatto divieto di circolazione e sosta ad ogni sorta di veicolo a motore nelle strade o aree riservate al mercato. Tale divieto è, di volta in volta, indicato con opportuna segnaletica a cura del Comune ed attuato mediante anche sgombero forzato dei veicoli rimasti eventualmente in sosta, conformemente alle normative esistenti in materia di sicurezza e circolazione stradale.
2. Il divieto di cui sopra non riguarda il transito e la sosta dei mezzi di soccorso e di emergenza, nonché quelli in uso al personale preposto al funzionamento del mercato.

## **ART. 25 -TENDE DI COPERTURA DEL POSTEGGIO**

1. Le tende di copertura del posteggio devono possedere una superficie adeguata allo spazio concesso ed essere collocate in modo tale che:
  - a) le loro estremità si elevino dal suolo di almeno metri due;

- b) non siano di ostacolo al passaggio;
- c) non costituiscano pericolo per alcuno;
- d) non impediscano la visuale degli altri posteggi;
- e) non impediscano l'eventuale transito dei mezzi di sicurezza e di soccorso.

#### **ART. 26 -DIVIETI**

1. E' vietato nei luoghi di vendita e loro adiacenze:
  - a) attirare i compratori con grida, gesti smodati o facendo uso di altoparlanti;
  - b) adottare comportamenti scorretti, incivili e comunque tali da arrecare pregiudizio, disturbo al regolare svolgimento delle attività mercatali;
  - c) usare megafoni, altoparlanti o altri mezzi di amplificazione sonora, eccezione dei rivenditori di strumenti musicali, apparecchi radio, dischi, musicassette, CD e DVD, limitatamente al tempo di prova di ascolto e con volume moderato e tale da non arrecare disturbo alla quiete pubblica ed agli operatori vicini;
  - d) operare in modo che il mercato perda i requisiti essenziali dell'ordine e della pulizia;
  - e) provocare emissioni gassose oltre i limiti di cui al Testo Unico delle Leggi Provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e successive modificazioni ed integrazioni;
  - f) utilizzare bruciatori GPL realizzati od installati in difformità delle norme di sicurezza vigenti.
2. E' vietata la vendita sulle aree pubbliche di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione diverse da quelle poste in vendita in recipienti chiusi nei limiti e con le modalità di cui all'art. 176, comma 1, del regolamento di esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635 e s.m. (superiore a litri 0,200).
3. E' vietata la somministrazione su aree pubbliche di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione. La somministrazione potrà essere autorizzata con le modalità previste dalla normativa di settore in occasione di manifestazioni tradizionali.
4. E' vietato, sulle aree pubbliche, vendere o esporre armi, esplosivi od oggetti preziosi.
5. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme in materia di somministrazione o vendita di alcolici, per la vendita di armi, esplosivi ed oggetti preziosi, per le altre violazioni di questo articolo è prevista la sanzione da € 50,00 a € 300,00.
6. Il commercio di cose antiche o usate è soggetto alla preventiva dichiarazione all'autorità di pubblica sicurezza ai sensi del Regio Decreto 18.06.1931 n. 773 recante "Approvazione del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza".
7. La vendita di funghi epigei freschi e conservati è soggetta alle speciali disposizioni di cui al D.P.R. 14.07.1995 n. 635 e successive modificazioni.

#### **ART. 27 -VENDITA DI SOSTANZE ALIMENTARI**

1. E' fatto salvo il rispetto della normativa vigente in materia.

#### **ART. 28 -CANONE DI POSTEGGIO**

1. In conformità a quanto stabilito al punto 6 degli indirizzi provinciali il Comune determina il canone di posteggio e le relative modalità di pagamento nonché la tariffa o il tributo previsto per l'occupazione di suolo pubblico, smaltimento rifiuti.

#### **ART. 29 -RESPONSABILITA'**

1. Il Comune non assume alcuna responsabilità per danni che dovessero derivare, a qualsiasi titolo, ai concessionari ed ai frequentatori dell'area di mercato, né per eventuali danni arrecati a terzi.
2. Gli operatori sono altresì responsabili dei danni che venissero arrecati alla cosa pubblica o privata nell'espletamento della loro attività.

### **ART. 30 -SORVEGLIANZA ED ELENCHI**

1. Di norma la sorveglianza del mercato viene espletata da personale alle dirette dipendenze del Comune, ma può essere affidata, con specifico incarico, anche a personale esterno qualificato.
2. La vigilanza igienico-sanitaria è disimpegnata dai competenti servizi di igiene pubblica e veterinaria dell'Azienda Provinciale per i servizi sanitari oltre che eventualmente dal personale esterno di cui al comma 1. ed in genere dagli organi di polizia giudiziaria nei limiti delle rispettive competenze.

### **ART. 31 -COMMERCIO ITINERANTE**

1. Conformemente a quanto stabilito dall'art. 16 del regolamento di esecuzione i titolari dell'autorizzazione /SCIA di cui all'art. 14, comma 1, lettere a) e b) della Legge e gli agricoltori che esercitano la vendita dei propri prodotti, in forma itinerante, ai sensi del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 non possono sostare nello stesso punto per più di un' ora al giorno. Per punto si intende la superficie occupata durante la sosta. Le soste possono essere fatte solo in punti che distino fra di loro almeno cinquecento metri e in ogni caso senza l'apprestamento e l'esposizione di uno o più banchi, o di altro simile contenitore di merci appoggiati al suolo . Un punto non può comunque essere occupato per più di una volta nella stessa giornata e lo spostamento inferiore ai 500 mt. È da considerarsi come sosta nello stesso punto ai fini dell'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 16 del regolamento di esecuzione.
2. Ai sensi dell'articolo 14, comma 5 della legge, in presenza di motivate ragioni che comunque dovranno fare riferimento all'interesse pubblico, può essere vietato l'esercizio del commercio itinerante per esigenze igienico-sanitarie o di polizia stradale o di tutela delle aree aventi valore archeologico, storico, artistico ed ambientale. Sono comunque fatti salvi i divieti previsti dagli articoli 7 e 25 del presente regolamento.
3. Nell'ambito dell'area mercatale e nelle immediate vicinanze a una distanza inferiore a mt. 300 è vietato l'esercizio del commercio itinerante negli orari di svolgimento del mercato medesimo.
4. E' vietato l'esercizio in forma itinerante su aree private che non siano in disponibilità del Comune, è ammessa unicamente la vendita a domicilio del consumatore nel rispetto del D.Lgs. 59/2010 e D. Lgs. 114/1998. Non sono pertanto ammesse esposizioni di merce su veicoli o predisposizione di banchi di vendita, fatta salva la possibilità di richiedere permessi temporanei di vendita in occasione di manifestazioni.
5. Per la violazione dei limiti di sosta di cui al comma 1 si applicano le sanzioni previsti dall'art. 16 del regolamento di esecuzione. In caso di sosta nello stesso punto per oltre due ore si applicano inoltre le sanzioni pecuniarie ed accessorie indicate dall'art. 53, comma 1, della legge provinciale.
6. Per l'esercizio del commercio in forma itinerante in zone vietate, ai sensi del comma 2, è prevista la sanzione da € 100,00 a € 1.000,00.

### **ART. 32-POSTEGGI ISOLATI**

1. L'istituzione di nuovi posteggi isolati a frequenza periodica, anche giornaliera, è disposta in relazione all'esigenza di rendere un servizio al consumatore residente o al movimento turistico di passaggio in località o zone prive o carenti di analogo servizio.
2. Come disposto dal punto 2 dell'allegato 1 alla delibera provinciale la durata della concessione per i posteggi isolati è fissato in anni 12 salvo diverso accordo per una durata inferiore sottoscritto dal

- concessionario del posteggio medesimo in relazione a minori esigenze di ammortamento degli investimenti effettuati.
3. L'assegnazione dei posteggi osserva le medesime disposizioni dell'assegnazione dei posteggi nei mercati periodici.

### **ART. 33 - SOPPRESSIONE DEI MERCATI**

1. La soppressione dei mercati esistenti o di parte dei posteggi è consentita, previa adozione di un motivato provvedimento dall'organo competente, nei seguenti casi:
  - a) Mancanza di domande di partecipazione ai mercati di nuova istituzione;
  - b) Revoca della concessione nei confronti di tutti i titolari di posteggio disposta ai sensi dell'art. 18 del regolamento della legge e mancanza di domande di partecipazione nel corso dell'anno successivo all'ultima revoca .

### **ART. 34 -NORME DI RINVIO**

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento si fa rinvio alla L.P. 17 ottobre 2010, n.17, al D.P.G.P. 23 aprile 2013, n. 6-108/Leg. (regolamento di esecuzione della l.p. 17/2010) ed agli indirizzi provinciali di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1881dd. 06.09.2013 e s.m.i..

### **ART. 35 -SANZIONI**

1. Gli operatori commerciali su aree pubbliche e comunque tutti coloro autorizzati ad operare sulle stesse ai sensi dell'art. 3 – 7° capoverso, devono attenersi alle norme disciplinanti l'attività commerciale e specificamente il commercio al dettaglio su aree pubbliche, nonché alle disposizioni del Presente Regolamento, ai Regolamenti comunali di igiene-sanità e polizia urbana ed infine alle direttive impartite dall'Autorità comunale.
2. Gli incaricati di cui all'articolo 20 e gli organi di vigilanza che intervengono a vario titolo perseguiranno i trasgressori ai sensi dell'articolo 20 della Legge ed articolo 24 del Regolamento di esecuzione della stessa, fatti salvi i provvedimenti per contravvenzioni a leggi e regolamenti disposti per reati specifici.
3. Lo spuntista che non ha ottenuto l'assegnazione di posteggio e occupata abusivamente un'area all'interno del mercato soggiace alle sanzioni previste dall'articolo 20 del codice della strada, sarà allontanato dal mercato e verrà negata la partecipazione alla graduatoria di cui all'articolo 6 del presente regolamento per anni uno.
4. In caso di occupazione non autorizzata di spazi all'interno dei mercati da parte di operatori iscritti nelle graduatorie di cui all'articolo 16 del presente Regolamento e all'articolo 16, comma 4, della legge, oltre alle sanzioni previste dagli articoli 53 e 58 della legge, al trasgressore viene depennato il punteggio acquisito in graduatoria.
5. Per il mancato rispetto degli orari di vendita, allestimento e sgombero adottati dal Comune ai sensi degli articoli 12 e 13 si applica la sanzione da € 50,00 a € 300,00.
6. Per il mancato o parziale pagamento del canone TOSAP/COSAP qualora non si provveda a regolarizzare la posizione nei termini indicati dal Comune, verrà adottato il provvedimento di sospensione della concessione fino al pagamento del dovuto e/o fino a mesi 6 e se si tratta di mercato saltuario per l'edizione successiva alla verifica del debito. Al termine di detto periodo, in caso di mancata regolarizzazione, la concessione verrà revocata.
7. Per le altre violazioni dal presente regolamento, non espressamente previste da leggi specifiche o dalla normativa provinciale e che non siano già indicate nei singoli articoli, si applica la sanzione pecuniaria da € 25,00 a € 150,00.

### **ART. 36 – ENTRATA IN VIGORE**

1. Il presente Regolamento entra in vigore a decorrere dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione.
2. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento si intendono abrogati i Regolamenti comunali per il funzionamento dei mercati adottati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49/1995 e n. 50/1995.
3. Successivamente all'entrata in vigore il presente Regolamento viene pubblicato all'albo comunale.
4. Le norme del presente Regolamento vengono disapplicate nel caso di sopravvenienza di norme provinciali e statali che siano con esse incompatibili e che per loro forza si impongano direttamente al Comune.